

Ordine delle parole e tipi di frase in *Palomar* di Italo Calvino  
Studio linguistico e problemi di traduzione

---

**Nesma Mohammed Hafez**

---

**Ordine delle parole e tipi di frase in**  
***Palomar* di Italo Calvino**  
**Studio linguistico e problemi di traduzione**

---

**Di**

**Nesma Mohammed Hafez**

Università di Helwan



**Nesma Mohammed Hafez**

## **Premessa**

Lo scopo dell'elaborato presente è quello di esaminare dal punto di vista della linguistica contemporanea i tipi di frase presenti nell'opera *Palomar* di Italo Calvino<sup>1</sup>, e di studiare i problemi di traduzione in arabo dei vari costrutti marcati che saranno affrontate nel corso della trattazione.

L'ordine delle parole in una frase distingue lo stile dello scrittore, il che costringe il traduttore ad affrontare il problema di trasferire queste caratteristiche stilistiche. È un tema utile per chi impara la lingua, a prescindere delle regole grammaticali. Nel caso dell'ordine di parole non ci sono regole rigide. Si tratta solo di scelta stilistica che spetta solamente all'autore. Ci sono scelte di termini consistenti nel miglior modo di trasmettere il messaggio.

La trattazione sarà eseguita tramite alcuni costrutti che contengono un ordine non canonico dei costituenti della frase, e la loro traduzione in arabo estratta da una versione araba dell'opera, nucleo della parte applicata, cioè السيد بالومار<sup>2</sup> di Bassem Al-Haggar. Si mettono a confronto i due costrutti: quello dell'originale e l'altro in arabo per esaminare quanto sia possibile realizzare in arabo costrutti con ordine di parole non canonico rispettando la scelta dell'autore.

---

1 Italo Calvino, *Palomar*, Oscar Mondadori, Milano, 2015.

2 [http://mybook4u.net/index.php?option=com\\_ars&view=book&layout=final&id=5628](http://mybook4u.net/index.php?option=com_ars&view=book&layout=final&id=5628)

**Nesma Mohammed Hafez**

## **Introduzione**

Prima di approfondire l'argomento dei tipi di frasi è opportuno porre questa domanda: che cos'è una frase? La sintassi viene definita come lo studio della struttura della frase. Esistono diverse definizioni della frase fondate generalmente su tre criteri. In base al primo criterio la frase viene definita intuitivamente secondo il sentimento che si ha del fatto che essa esprima o meno un pensiero completo. In base al secondo criterio, la frase viene concepita come il calco aristotelico della proposizione logica, l'insieme, cioè, d'un soggetto (ciò di cui si dice qualcosa) e d'un predicato (ciò che se ne dice). Secondo il terzo criterio, la frase viene invece definita foneticamente in base alle pause, ai silenzi e soprattutto alle vicissitudini della curva melodica. Tutte queste definizioni si fondano su osservazioni esatte, che dimostrano che la linguistica tradizionale non era arrivata ad una definizione propriamente grammaticale della frase.<sup>3</sup>

Per quanto riguarda i principali tipi di frase, Ferrari<sup>4</sup> individua i tipi di frase riconosciuti dalle grammatiche e dai manuali di linguistica contemporanei che si fondano sulle seguenti proprietà:

- la modalità (enunciative, interrogative, imperative, esclamative);
- la polarità (frasi affermative o negative);
- la diatesi (frase attiva o passiva);
- la gerarchia sintattica oppure la posizione gerarchica che occupano all'interno del periodo; in questo caso abbiamo (principale, dipendenti);

---

3 Mounin, Georges, *Guida alla linguistica*, Feltrinelli Economia, Milano, 1<sup>a</sup> ed., 1977, pp.96-7.

4 Ferrari, Angela, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Carocci editore, Roma, 2012, pp.13-5

## Nesma Mohammed Hafez

- predicato nominale o verbale (frase nominale o verbale).

Ferrai<sup>5</sup> continua la classificazione riferendosi ad una distinzione moderna secondo cui le frasi possono essere distinte in tipi anche sulla base di un altro criterio: l'ordine dei loro costituenti.

Il detto comune, secondo il quale si ritiene che in italiano l'ordine delle parole sia diventato rigido rispetto alla libertà del latino, non è nettamente corretto. La rigidità delle sequenze, come afferma Serianni<sup>6</sup>, vale solo nell'ambito del sintagma, ovvero nell'unità sintattica di livello inferiore rispetto alla frase, composta da due o più elementi grammaticali o lessicali (articolo + sostantivo): “la casa”, non *casa la*; (preposizione + gruppo nominale): “della vecchia casa”, non *vecchia casa della*.

Il linguista continua a precisare che l'ordine delle parole è determinato da una serie di fattori che riguardano la pragmatica, la stilistica, la distribuzione dell'informazione nella frase. Le frasi reali tendono a rispettare la sequenza tema + rema e dato + nuovo, perchè negli enunciati reali, l'ordine abituale o non marcato è *soggetto - verbo - predicato*. Tale ordine viene violato in molti casi: se qualcuno ci domandasse “Chi vuol venire?”, dovremmo rispondere “Vengo io” (predicato + soggetto), non io vengo.<sup>7</sup>

---

5 Ivi, p.15.

6 Serianni, Luca- Antonelli, Giuseppe, *Manuale di linguistica italiana, Storia, attualità, grammatica*, Mondadori, Milano- Torino, 2011, pp. 254-5

7 Tema: è l'elemento intorno al quale è costruita la predicazione; dato: l'informazione condivisa tra parlante e interlocutore; rema: l'informazione relativa al tema e contiene la parte nuova dell'enunciato, che non è possibile omettere (nuovo), in: Serianni, Luca- Antonelli, Giuseppe, *Manuale di linguistica italiana, Storia, attualità, grammatica*, Mondadori, Milano- Torino, 2011, p. 255.

**Nesma Mohammed Hafez**

## **1. L'ordine delle parole nella frase e marcatezza**

### **0.1. L'ordine non marcato delle parole nella frase**

Si parla qui della “linearità”, cioè dell’ordine diretto delle parole. L’ordine delle parole diventa stilema nel caso in cui si rivela una deviazione più o meno significativa dalla norma in vigore. Quando per esempio una proposizione comincia con *c’è, ci vuole, ecc.*, il soggetto o il complemento oggetto si mette dopo il verbo; appunto perciò ha un valore affettivo frase come: *grande abbondanza ci dev’essere in Milano* <sup>8</sup>

Si parla qui dell’ordine basico degli elementi della frase. Cioè l’ordine “di base” in cui si susseguono il S, L’O e il V. Con “basico” si intende l’ordine prevalente, quello più naturale, ossia in termini linguistici, quello non marcato.<sup>9</sup>

### **0.2. Il concetto di marcatezza**

Per quanto riguarda il fenomeno dell’ordine delle parole nella frase, il concetto di “marcatezza” è pertinente in particolare per i livelli di analisi sintattico, intonativo, pragmatico. I tre tipi di marcatezza possono naturalmente coesistere.<sup>10</sup>

In questa sede mi occupo della marcatezza sia sintattica sia pragmatica. Le due accezioni sono connesse e possiamo, anzi, dire che la marcatezza sintattica è una delle strategie di cui una lingua dispone per realizzare la marcatezza pragmatica. Quest’ultima è tipica di una frase che: (a) trasmette più informazioni di quelle ricavabili dalla somma dei significati dei suoi costituenti; (b) può essere utilizzata in un numero minore di contesti.<sup>11</sup>

---

8 Galdi, Ladislao, *Introduzione alla stilistica italiana*, Pàtron, Bologna, 1984, p.183

9 Berruto, Gaetano; Cerruti, Massimo, *La linguistica, un corso introduttivo*, Utet, Torino, 2011, p. 145.  
Lombardi Vallauri, Edoardo, *La linguistica in pratica*, 3<sup>a</sup> ed., Il Mulino, Bologna, 2007, p.194.

10 Ferrari, *op.cit.*, p.17.

11 Ordine degli elementi di Nicola Grandi- Enciclopedia dell’Italiano (2011): [http://www.treccani.it/enciclopedia/ordine-degli-elementi\\_\(Enciclopedia-dell%27Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ordine-degli-elementi_(Enciclopedia-dell%27Italiano)/)

**Nesma Mohammed Hafez**

### **0.3. Le frasi marcate**

Con frasi marcate si intendono tipicamente le frasi che presentano come marcato non normale, non canonico l'ordine dei costituenti maggiori della frase, quelli, cioè, che formano sostanzialmente il suo nucleo sintattico: il soggetto, il complemento oggetto diretto, il complemento oggetto indiretto e altri complementi.

Si noti che, affinché ci sia marcatezza nel senso qui inteso, occorre poter scegliere tra ordine canonico e ordine non canonico dei costituenti. Se non c'è scelta, se, cioè, la posizione non canonica di un costituente è il risultato di meccanismi sintattici obbligatori, non parliamo qui di marcatezza. Così, ad esempio, una frase esclamativa come *Quanto è bella Maria!* non sarà considerata marcata anche se il soggetto segue il verbo; questo perché l'alternativa con il soggetto prima del predicato, vale a dire *Quanto Maria è bella!* non è una frase normale dell'italiano.

La marcatezza porta semanticamente con sé anche più di un significato.

## **2. Tipi di frase marcata**

In base al criterio dell'ordine delle parole, le frasi vengono suddivise in frasi canoniche, con ordine normale, basico dei costituenti maggiori, e in frasi marcate, con un ordine diverso da quello canonico, in certi casi accompagnato da altri dispositivi come: la ripetizione pronominale; l'articolazione in due frasi; la frattura anacolutica.

### **1.1. Frasi con soggetto posposto al verbo**

Quanto all'inversione (P + S) essa serve a dare maggiore rilievo a un termine, ad una categoria sintattica.<sup>12</sup> L'espressività dell'inversione si ottiene: a) anticipando un elemento della frase che, collocato all'inizio,

---

<sup>12</sup> Galdi, *op.cit.*, p. 184.

## Nesma Mohammed Hafez

acquista un più forte risalto; b) rimandando alla fine della proposizione, dove la voce può indugiare di più. Così si giunge, invece dell'ordine diretto, all'inversione del soggetto e all'inversione del complemento C+P+S

Con molti verbi non transitivi il soggetto è normalmente posposto. Questo è possibile sia con i verbi inaccusativi ( è tornato, passano) sia con quelli intransitivi (continuano, volano)

Nei seguenti esempi questo ordine dove si ha posizione postverbale del soggetto è marcato perché possono essere usati solo come risposte a domande del tipo<sup>13</sup> *Chi continua a fischiare? Chi vola? Chi è tornato? Qual è la cosa più straordinaria? e così via.*

“*Continuano a fischiare e a interrogarsi perplessi, lui e i merli.*” (p.27)

يواصلون الصفير ويواصلون التساؤل، حائرين، الشحورران والسيد بالومار.  
(ص14)

“*Volano i moscerini anch'essi attratti dalla luce; ...*” (p. 52)

ويحوم الذباب الذى هو أيضا يجذبه الضوء. (ص17)

(*Sul terrazzo, come tutte le estate, è tornato il gecko.* (p.52”

كعادتها فى كل صيف عادت الوزعة إلى الشرفة (ص17)

*Passano i ragazzi.* (p. 88)

يعبر الأولاد (ص 611)

*Corre la nuvola* (p.34)

يهرع الغيم (ص94)

“*La cosa più straordinaria sono le zampe, vere e proprie mani dalle dita morbide, ...*” (p.53)

الأكثر إدهاشا هي القوائم، إنها أكف حقيقية ذات أصابع رشيقة. (ص27)

13 Salvi, Giampaolo- Vanelli, Laura, *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004, p. 303.



**Nesma Mohammed Hafez**

*(potresti pensarci un po' pure tu a innaffiare il giardino" (p.25 [...]"*

بإمكانك، أنت أيضا، أن تشغل وقتك برى الحديقة. (ص93)

*sui ripiani di questa vetrina è allineata una collezione di vasi Art-; [...]"*  
*(Noveau; ..." (p.52*

فى صالة منزل بالومار هناك نافذة صغيرة تستخدم أيضا كواجهة وتطل  
على الشرفة. وعلى رفوف هذه الواجهة صفت مجموعة من الأواني  
وعلى «الطراز الحديث» (ص 17)

*Nello spesso e soffice biancore che colma i flaconi s'attuisce lo stridore"*  
*(del mondo...)" (p.61*

فى البياض الكثيف والرخو الذى تمتلىء به القوارير حتى الحافة، يخفت صرير العالم (ص28)

*Attraverso gli involucri di gelatina spiccano i grossi neri di tartufo"*  
*(nero...)" (p.62*

ومن خلال أغلفة الجيلاتين تبدو أغلفة الكمء السوداء (ص48)

Non è in genere possibile avere, con intonazione non marcata, un costituente dopo il soggetto postverbale, a meno che il soggetto sia indeterminato o che il costituente che segue il soggetto postverbale sia un costituente pesante.<sup>14</sup> Come in:

*"Del capo sono visibili la gola capace e vibranti, e ai lati gli occhi sporgenti e senza palpebra." (p. 53)*

الأقسام المرئية من الرأس هى الشدق، عريض ودائم الأهتزاز، وعلى  
الجانبين العينان البارزتان بلا أجفان (ص38)

*Lungo la spina dorsale s'innalza una cresta dentata che continua fin"*  
*(sulla coda; ...)" (p.76*

<sup>14</sup> Ivi, p. 302.

## Nesma Mohammed Hafez

وعلى طول العمود الفقري تبرز قنزعة مسننة تطول حتى طرف الذنب.  
(ص 101)

In proposizioni interrogative l'inversione è più frequente; perciò, in questo caso la sua espressività sembra piuttosto eccezionale<sup>15</sup>

(*Capiranno meglio se stesse, le tartarughe?*” (p.21”

أ تكون السلاحف أكثر قدرة منّا على التفاهم فيما بينها؟ (ص 43)

Con questi esempi, siamo davanti a un ordine indiretto delle parole, in quanto il soggetto è postposto al verbo, mentre nella traduzione in arabo tale ordine è canonico dove è preferibile la frase verbale che comincia naturalmente con il verbo. Dunque, bisogna cercare in arabo un ordine indiretto delle parole per rendere il costrutto rilevante seguendo la scelta dell'autore. Io ritengo che sia assai difficile raggiungere a ordine non canonico delle parole in simili casi.

### 1.2. La Dislocazione

La seconda classe delle frasi sintatticamente marcate è la dislocazione. Come si è già detto, la frase è costituita da un SN e da un SV. Ma essa dispone anche di posizioni sintattiche supplementari che precedono seguono questa parte centrale e che si trovano fuori dal segmento intonativo unitario della frase. Parliamo di **dislocazione a sinistra** per gli elementi che si trovano prima di questo segmento e di **dislocazione a destra** per gli elementi che si trovano dopo questo segmento.<sup>16</sup>

#### 1.2.1. Frasi con dislocazione a sinistra

Sono frasi sintatticamente marcate quelle che sono costituite dalle congiunzioni che spostano un complemento all'inizio della frase. La

---

<sup>15</sup> Galdi, *op. cit.*, p.185

<sup>16</sup> Salvi- Vanelli, *op,cit.*, p. 306.

## Nesma Mohammed Hafez

ripresa con un clitico (la; lo; ne) dell'elemento spostato. Si parla dunque di *anafora* sintattica.<sup>17</sup>

L'anteposizione del complemento oggetto appartiene agli anacoluti (v.2.3). la particella pronominale riprende, in forma di complemento oggetto, il sostantivo iniziale, il quale resta in sospenso. In questi casi l'uso del pronome si dice pleonasma, cioè dal punto di vista logico, è un "riempitivo", un "di più" in confronto colla frase normale. Frasi di questo tipo sono più vive e colorite di quelle normali. A proposito del pronome detto "pleonastico", cioè superfluo, ma serve ad accompagnare il discorso con sfumature effettive.<sup>18</sup>

*"La luna di pomeriggio nessuno **la** guarda"* (p. 32)

لا أحد يراقب القمر بعد الظهر (ص 74)

Si possono dislocare anche le proposizioni quando fungono da oggetto diretto, sono riprese con *lo*, come in:

*Dove vadano (gli uccelli) durante il giorno, che funzione abbia nella" strategia della migrazione questa sosta prolungata in una città, cosa significhino per loro questi immensi raduni serali, questi caroselli aerei come per una grande manovra o una parata, il signor Palomar non è (riuscito ancora a **capirlo**."* (p.56)

---

17 Bazzanella, Carla, *Linguistica e pragmatica del linguaggio, Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari, 2008, p. 80. Bazzanella riporta tre tipi di ripresa anaforica: sintattica : si tratta della ripresa, mediate dalla grammaticale, di un antecedente mediante un pronome: Carlo si fa in quattro per Anna e lei a stento lo saluta"; semantica: in questo caso la ripresa può utilizzare un sinonimo o iperonimo, oppure può essere mediate da conoscenze lessicali ed enciclopediche. Ad esempio, "Una petroliera è affondata..." può essere ripresa tramite "Questa nave", oppure con: "Questa ennesima catastrofe"; pragmatica: la ripresa è mediate da quella che viene definita l'enciclopedia, come in: "Einstein trascorse parte dell'adolescenza a Pavia. L'inventore della relatività fece una Marcia fino a Genova". È possibile anche la ripresa anaforica di un atto linguistico, come in "Clara disse che avrebbe ritelefonato. Ma non mantenne la promessa".

18 Galdi, *op.cit.*, pp.185-6

## Nesma Mohammed Hafez

لم يستطع السيد بالومار بعد أن يعرف إلى أين عساها تذهب في النهار، وما الغرض، في استراتيجية هجرة الطيور، من هذا التوقف الطويل فوق مدينة، وما الذي تعنيه لها هذه التجمعات الهائلة كل مساء، وهذه التشكيلات الجوية كما لو أنها تقوم بمناوره كبرى أو بعرض للوحدات.  
(ص67)

*Quali siano le sensazioni di due tartarughe che s'accoppiano, il signor”*  
(*Palomar non riesce a immaginarselo.*”(p.20

لا يتوصل السيد بالومار إلى تصور ما عساها تكون أحاسيس سلحفاتين في حالة سفاد. (ص33)

Negli esempi precedenti, *lo* sostituisce un intero enunciato. In casi di questo tipo – come afferma Simone<sup>19</sup> si dice che *lo* ha un punto di attacco esteso. L'estensione sintagmatica del punto di attacco può essere anche molto notevole, in quanto può spingersi fino ad aprire un intero testo.

Altri complementi anteposti possono essere ripresi per mezzo delle particelle *ne* e *ci* come nei seguenti esempi:

*“L’iguana è ricoperta d’una pelle verde [...]. Di questa pelle ce n’è troppa: sul collo, sulle zampe ...”* (p.76)

ومن هذا الجلد هناك ما يفرض عن الحاجة: على الرقبة والقوائم، ويشكل ثياباً وجيوب وانتفاخات مقببة (ص101)

Gli infiniti che fanno parte di costrutti come (essere + aggettivo). In questo caso l'ordine pare canonico S+V, non abbiamo ripresa

*“Ma contare i fili d’erba è inutile, ...”* (p.30)

19 Simone, Raffaele, *Fondamenti di linguistica*, Laterza Editori, Bari, 15<sup>a</sup> ed., 2004, p. 217.

**Nesma Mohammed Hafez**

ولكن لا فائدة من إحصاء عدد الأعشاب (ص44)

*“Però isolare un’onda separandola dall’onda che immediatamente la segue e pare la sospinga e talora la raggiunge e travolge, è molto difficile (p.5)*

إلا أنه من الصعوبة بمكان استفراد موجة وعزلها عن الموجة التي تليها مباشرة، والتي تبدو وكأنها تدفعها وأحياناً تلحق بها وتغمرها في دفقها. (ص51-61)

Possono essere dislocati SP (che fungono da complementi) introdotti da da, per come negli esempi seguenti , e possono non essere riprese:

*“[...] vorrebbe che dai loro vassoi i pâté d’anatra e di Lepre dimostrassero di preferire lui agli altri, ...” (p.63)*

فهو يود لو تظهر له لحوم البط والارنب البرى من أطباقها بأنها تؤثره، هو ، دون الآخرين(ص58)

*“Comunque da queste battute il signor Palomar ricava un quadro generale di tranquillità, ...” (p.25)*

أما بالنسبة للسيد بالومار فإن هذه الملاحظات تمنحه، بأية حال، مناخاً عاماً من الهدوء. (ص93)

*“A ben pensarci, una tale situazione non è nuova: già per la durata di milioni di secoli i raggi del sole si posavano sull’acqua prima che esistessero degli occhi capaci di raccogliarli.” (p.17)*

وبعد تمعن نجد أن مثل هذا الوضع ليس جديداً: فطوال ملايين القرون كانت أشعة الشمس تنعكس كعلى صفحة المياه قبل أن تكون هناك عيون قادرة على التقاطها. (ص03)

*“[...] solo da una parte comincia ad acquistare un contorno netto come un arco di falce...” (p. 32)*

ولم تكتمل استدارته الواضحة كقوس منجل إلا من جهة واحدة. (ص 74)

## Nesma Mohammed Hafez

“ *Intorno alla casa del signor Palomar c'è un prato.*” (p.28)

حول منزل السيد بالومار يوجد مرج. (ص24)

Altri complementi che possono subire la dislocazione a sinistra sono il  
:complemento d'agente e il complemento di termine, come in

“[...] : *a lui basterebbe stabilire la semplicità d'un rapporto diretto tra uomo e formaggio.*” (p. 65)

يكفى أن تقام علاقة حسية بسيطة ومباشرة بين الرجل والجبن (ص98)

*perché effettivamente è stata lei la prima a scoprirli [...] e a sottolineare  
l'immancabilità delle loro apparizioni, già da lei tante volte registrate.*”  
(p.25)

وبالفعل فهى التى أكتشفت وجودهما فى البداية وفتت زوجها إلى عاداتهما  
وإلى ملاحظة ظهورهما الأكيد، وهو الأمر الذى أشارت إليه مرارا.  
(ص83)

Gli esempi sopracitati contengono vari forme di dislocazione a sinistra che non appaiono in arabo: la ripresa con un pronome; sintagma preposizionale; frase soggettiva, ecc. non possono essere trasferite in arabo perdendo l'efficienza della dislocazione.

### 1.2.2. Frasi con dislocazione a destra

Nelle frasi con dislocazione a destra coincidono i casi seguenti, dove un complemento del verbo *a Parigi* è emarginato alla fine della frase. L'elemento spostato è tipicamente preceduto da una breve pausa. È questa tendenza che sta a segnalare la presenza della virgola.

Da osservare che in questo esempio la segmentazione della frase, indicata dalla virgola, conferisce un particolare rilievo anche al sintagma  
(preposizionale (del complemento

## Nesma Mohammed Hafez

“*Il signor Palomar fa la coda in un negozio di formaggi, a Parigi.*” (p.64)

يقف السيد بالومار في طابور أمام متجر ألبان باريسى فاخر. (ص78)

È inconcepibile questa preferenza del traduttore di non rispettare l'uso peculiare della virgola che precede l'elemento dislocato a destra *a Parigi*, sostituendo il sintagma preposizionale con un attributo باريسى, mentre poteva semplicemente mantenere la dislocazione.

### 1.3. Frasi con tema sospeso *ANACOLUTO*

Anacoluto” tratta cambi di progetti sintattici nel corso della frase che” sfociano in irregolarità sintattiche. Questo uso particolare di anacoluto nasce dall'impulso a esprimere la perminenza del soggetto logico, ponendolo in primo piano, ad apertura di frase, e subordinandovi, poi il <sup>20</sup>.discorso che intorno al soggetto muove

“[...]; *il rettile, quando un moscerino gli capita a tiro, lo inghiotte.*” (p.52)

وحين تغامر ذبابة وتصبح في متناول الزاحفة تفلح هذه الأخيرة في ابتلاعها خطفا. (ص17)  
الحرباء، عندما تجول حولها أى ذبابة ، تبتلعها.

»*Il signor Palomar, forse perché porta lo stesso nome d'un famoso osservatorio, gode di qualche amicizia tra gli astronomi.*« (pp.35-6)

ويتمتع السيد بالومار، ربّما بسبب الاسم الذى يحمله وهو اسم فلكى ذائع الصيت، ببعض الصداقات فى أوساط الفلكيين. (ص25)

“*Ma l'animale nel suo insieme, pur da fondo del suo rassegnato immobile torpore, comunica un'immagine di forza*” (p.77)

ويبقى أن الحيوان بمجمله يثير من أعماق خدره المستسلم الساكن انطباعا بالقوة. (ص 201)

20 Ferrari, *op.cit.*, p.27

**Nesma Mohammed Hafez**

*Il signor Palomar, avendo appreso che quest'anno per tutto il mese" d'aprile i tre pianeti "esterni" visibili a occhio nudo(anche da lui, che è miope e astigmatico) sono tutti e tre "in opposizione", dunque visibili (insieme per l'intera notte, s'affretta a uscire sul terrazzo." (p. 35*

بعد أن يدرك السيد بالومار أنّ الكواكب السيّارة «الظاهرة» الثلاثة والمرئية بالعين المجردة (حتّى بالنسبة له، هو الأحسر ذو العين الابلولورية) ستكون طوال شهر نيسان فى وضع استقبال، أى أنها جميعها ستكون مرئية طوال الليل كله، يهرع إلى الشرفة. (ص 15)

*"Marte, pur essendo vicino al grande specchio lunare inondato di luce bianca, si fa avanti imperioso col suo fulgore ostinato..." (p.35)*

يتقدم المريخ، برغم قربه من المرآة القمرية الغارقة بالأنوار البيضاء، بجلاله المعهود وبريقه العنيد»(ص15)

*(Il prato per fare la sua figura dev'essere una distesa verde uniforme:..." (p.29"*

لكى يبدو المرج جميلا ينبغى أن يكون فسحة خضراء متناسقة (ص 34)

*Il geco, uscito dalla sua impassibilità, boccheggia, agita la gola" convulsa, tentenna su gambe e coda, contorce il ventre sottoposto a dura (prova. (p.55*

تلهث الوزغة إذ تتخلى عن صفاقتها، وتحرك شدقها بتشنج وتترنح على قوائمها وذيلها، وتطوى بطنها الذى يعانى مخاضا صعبا. (ص47)

*La gobba dell'onda venendo avanti s'alza in un punto più che altrove ed" (è di lì che comincia a rimboccarsi di bianco. (p.6*

إنّ حذبة الموجة فى تقدمها، تعلقو فى موضع منها أكثر من المواضع الأخرى، وانطلاقا من هذا الموضع تبدأ باكتساب اللون الأبيض. (ص 7)

L'anacoluto consiste nel cominciare un costrutto in un modo e terminarlo



## Nesma Mohammed Hafez

in un altro.<sup>21</sup> Si comincia in tutte le frasi citate con un soggetto di una principale che viene separato da una secondaria (sia esplicita sia implicita), poi si continua la proposizione principale di questo soggetto. Non risulta sempre facile conservare pienamente la forma di questo costrutto in arabo perché è preferibile cominciare con il verbo, in modo da non permettere di esprimere interamente il cosiddetto tema sospeso che dare maggior rilievo al messaggio. Fa esclusione l'esempio seguente dove il traduttore riesce a realizzare l'anacoluto:

*“Il signor Palomar, pur seguendo le spiegazioni dell'amico che lo guida, finisce sempre per incrociare la scolaresca.” (p. 87)*

والسيد بالومار، إذ يتابع شروحات الصديق الذى يدلّه، ينتهى دائما إلى أن  
يصادف التلاميذ فى طريقه (ص511)

### 1.4. Frasi scisse

Si considerano una classe grande di frasi marcate, è caratterizzata dalla scissione, ossia dall'isolamento dal resto della frase di uno dei costituenti maggiori. Si tratta di frasi complesse formate da una frase principale iniziale che contiene l'elemento scisso e il cui verbo è essere, e da una subordinata esplicita introdotta dalla congiunzione che o da una subordinata implicita inaugurata dalla particella *a*.

*“ed è quello il momento in cui avrebbe più bisogno del nostro interessamento...” (p.32)*

[...], وهو أشد الأوقات التى يشعر فيها القمر أنه فى حاجة لمن يلتفت إليه . (ص74)

*“Infine non sono “le onde” che lui intende guardare, ma un'onda singola e basta...” (p.5)*

---

21 Galdi, *op.cit.*, p. 189

## Nesma Mohammed Hafez

ليست «الأمواج» ما يود أن يراه، بل موجه واحدة، لا أكثر. (ص51)

*“[...] è solo là che esiste questa spada di luce; e ciò che mi attira è proprio questo.” (p.14)*

ولا وجود لسيف النور إلا هناك. وهذا بالضبط ما يجذبني إليه. (ص72)

*o se invece è la luna che sta venendo avanti raccogliendo la luce prima dispersa intorno e privandone il cielo e concentrandola tutta nella tonda bocca del suo imbuto. (p.33)*

أم، على العكس، هو القمر الذى فى تقدّمه يلمّ شتات النور الذى كان مبعثرا من حوله، ويصدّه عن السماء ويجمعه كله فى فتحة قمعه الدائرية؟ (ص74)

Negli esempi precedenti la traduzione della frase scissa è realizzata notevolmente con l'utilizzo della pro. relativa in arabo (هو... ما، الذى)، (التي). Tale traduzione conserva la forma e l'ordine delle parole della frase scissa esplicita, a differenza dai due esempi che seguono:

*[...] è su quel vassoio, dicono unanimi gli esperti gli esperti, che venivano presentati i cuori sanguinanti delle vittime dei sacrifici umani. (p.87)*

وعلى هذا الطبق، يجمع الخبراء على القول، كانت تقدم القلوب الدامية لضحايا القرابين البشرية. (ص 511)

*“È un negozio il cui assortimento sembra voler documentare ogni forma di latticino pensabile;...” (p.64)*

ويبدو أن تشكيلة المتجر وطريقة تنسيقها تهدفان إلى إبراز كل أنواع المشتقات اللبنية الممكنة (ص78)

Eccoci tre esempi con frase scissa implicita retta dalla preposizione a + l'infinito:

*“[...] è il vento a farne un'imbarcazione che pare dotata d'una propria*

## Nesma Mohammed Hafez

*finalità e intenzione; è solo il vento a sapere dove va il surf e il surfista ...” (p.15)*

إنها الريح التى تجعل منها زورقا واضح الأغراض ووجهة الإستخدام.  
وحدها الريح تعرف أين تذهب لوحة ركوب الموج وراكبها. (ص82)

*perché effettivamente è stata lei la prima a scoprirli e a segnalarne le”  
abitudini al marito e a sottolineare l’immancabilità delle loro apparizioni,  
(già da lei tante volte registrate.” (p.25)*

وبالفعل فهى التى أكتشفت وجودهما فى البداية وفتت زوجها إلى عاداتهما  
وإلى ملاحظة ظهورهما الأكيد، وهو الأمر الذى أشارت إليه مرارا.  
(ص83)

*l’occhio s’apre e si chiude, ed è quest’occhio “evoluto”, dotato di [...]”  
sguardo, di attenzione, di tristezza, a dar l’idea che un altro essere sia  
(nascosto sotto quelle parvenze di drago ...” (p.76)*

تفتح العين وتغمض، وهذه العين «المتطورة» بالذات، المزودة نظرا وانتباها وكآبه، هى التى  
توحى بأن كائنا آخر يختبئ تحت مظهر تتين. (ص101-201)

Esaminando la traduzione dei tre esempi consistenti in una frase scissa  
implicita, si afferma che anche la struttura profonda di questa frase si  
traduce utilizzando un pronome relativo.

La scissione conosce altri tipi di manifestazione. Tra le più note c’è la  
frase pseudoscissa. In questo caso l’elemento scisso occupa la posizione  
finale della frase ed è annunciato da un pronome dimostrativo o di altro  
tipo che apre la frase, come in:

*“Comunque, Palomar non è mai sicuro se l’ha vista; ciò che certamente  
vede, adesso, è il moscerino dentro la gola del rettile...” (p.54)*

وبأية حال، فالسيد بالومار ليس واثقا من أنه رآه ولو مرة واحدة فى

## Nesma Mohammed Hafez

السابق. لكنّه واثق من أنه يرى فيما بعد الذبابة الصغيرة فى شدة  
الوزعة. (ص37)

*Piuttosto, ciò che ancora resta incerto è se questo guadagnare in evidenza e (diciamolo) splendoresia dovuto al lento arretrare del cielo che più s'allontana più sprofonda nell'oscurità,[...] (p.33)*

ولكن يبقى ما يدعو إلى الحيرة: أياكون ما يساهم فى اكتمال القمر  
وبروزه (لنقل) تألقاً، هو انفكاء السماء التى كلما ابتعدت ابتلعها العتمة  
(ص74)

*“Siccome ciò che il signor Palomar intende fare in questo momento è semplicemente vedere un'onda” (p.6)*

بما أن ما يريد السيد بالومار أن يفعله فى هذه اللحظة هو، ببساطة، أن  
يرى الموجة (ص61)

*Ciò che abbiamo in comune è proprio ciò che è dato a ciascuno come”  
(esclusivamente suo?” (p.14)*

أو يكون ما نشترك فى امتلاكه هو بالضبط ما يعطى لكل منا على  
أنه خاصته وحده (ص62)

Come si nota attraverso i tre esempi, la traduzione della frase pseudoscissa (ciò che ... è ...) si realizza in (... هو ... ما), cioè, in una relativa relativa come è il caso della frase scissa.

### 1.5. Anteposizione contrastiva

L'anteposizione contrastiva è una delle due costruzioni<sup>22</sup> specifiche che l'italiano dispone per l'espressione del contrasto. Il contrasto è espresso

22 L'altra costruzione è la frase scissa. L'uso dell'anteposizione contrastiva corrisponde grosso modo a quello della frase scissa, anche se è più libero, poiché l'anteposizione contrastiva è possibile anche con i quantificatori, positivi o negativi, senza le restrizioni delle frasi scisse: **Nessuno**, voglio vedere/ **Tutto**, ho comprato. (Salvi, p.311)

## Nesma Mohammed Hafez

con la focalizzazione di un costituente. Il senso di contrasto è deducibile dal contesto di enunciazione. Nell'anteposizione contrastiva l'elemento contrastato sta all'inizio della frase, immediatamente davanti al soggetto, o, se questo non è espresso o si trova in un'altra posizione, al verbo; l'elemento contrastato è pronunciato con enfasi e può essere separato da quanto segue da una breve pausa. Diversamente che nel caso della dislocazione, non abbiamo ripresa pronominale e non si può anteporre più di un elemento<sup>23</sup>

*In Messico, il signore Palomar sta visitando le rovine di Tula, antica capitale dei Toltechi. (p. 86)*

يقوم السيد بالومار، خلال رحلة إلى المكسيك، بزيارة أطلال تولا عاصمة التولتيك قديماً. (ص311)

*“Ai due lati del riflesso, l'azzurro dell'acqua è più cupo.” (p.14)*

[...]وعلی جانبی البریق، یبدوا أزرق المیاه أشد قتامة (ص62)

*Ma dei mondi da cui l'uomo è escluso, ogni vetrina è un campione minimo, strappato da una continuità naturale [...] (p.78)*

وفی الوقت نفسه لیست كل واجهة، من بین العوالم التي یستبعد الإنسان منها، سوى عینة ضئيلة انتزعت من سلسلة طبیعیة قد لا تكون وجدت أصلاً. (ص 401)

*Dietro la piramide passa un corridoio o camminamento tra due muri. (p.88)*

خلف الهرم یمتد رواق أو أخذود بین جدارین (ص 116)

*“A Parigi va di tanto in tanto a visitare il rettilario del Jardin des Plantes; non ne resta mai deluso[...].” (p. 76)*

23 Salvi- Vanelli, *op.cit.*, p.310.

## Nesma Mohammed Hafez

ففى باريس يذهب من وقت لآخر، لزيارة قسم الزواحف من حديقة النباتات. ولا يحدث له أن يشعر بالخيبة. (ص101)

*Tra tutti i versi degli ucelli si distacca il fischio del merlo, inconfondibile da ogni altro. (p.23)*

من بين أصوات الطيور كلها، ينفرد صفار الشحور الذى يستحيل أن يلتبس على سماع بأخر. (ص63)

La traduzione dei costrutti appena citati è fedele all'ordine di parole presentato dall'autore. Contrariamente sono i casi seguenti:

*Tra le rovine sfilava una scolaresca. (p.87)*

يتقدم صف من التلاميذ بين الأطلال (ص411)

*“Di questi uccelli, egli sa solo quel che ha sentito dire in giro ...” (p. 56)*

ولا يعرف عن هذه الطيور سوى ما قيل، من حوله، عنها (ص67)

*Alla vetrina dell'Iguana iguana il signor Palomar si è fermato dopo aver contemplato quella [...] (p. 77)*

توقف السيد بالومار أمام واجهة الإغوانة الكبيرة بعد أن وقف طويلاً أمام القفص الزجاجي» (ص201)

*“Entra in acqua, [...], e il riflesso del sole diventa una spada scintillante nell'acqua che dall'orizzonte s'allunga fino a lui.” (p.13)*

ويصبح انعكاس نور الشمس سيفاً ملتعاً يتناول من أقصى الأفق إليه. (ص52)

*“Grigia e opaca e arcigna è invece la gente che si fa largo tra i banchi,” (p.62)*

أما الزبائن، فهم على العكس من ذلك، متربون وشفيقون، وأفظاظ، يتدافعون بين المنصات (ص48)

## Nesma Mohammed Hafez

[...] e *al signor Palomar* paiono perfettamente plausibili e applicabili immediatamente senza sforzo (p. 84)

مستساغة تماماً فى عينى السيد بالومار وقابلة للتطبيق الفورى من دون أى جهد. (ص 111)

Donati si riferisce a un modo per fare una distinzione tra ciò che è noto tanto all'interlocutore (il tema dell'enunciato, o topic) e ciò che costituisce il nucleo informativo del suo enunciato (l'informazione nuova, o focus), è il modo di sfruttare la preferia sinistra.<sup>24</sup> In queste strutture si dice che *In Messico; Ai due lati del riflesso; Ma dei mondi; Dietro la piramide; A Parigi; Tra tutti i versi; Tra le rovine*; ecc., sono focalizzate<sup>25</sup>

Di questa gamma di esempi pertinenti all'anteposizione contrastiva preferisco la traduzione fedele al costrutto del testo fonte. Il traduttore doveva quindi il più possibile dar voce all'autore che traduce soprattutto negli altri esempi, dove non ha rispettato l'ordine delle parole voluto dell'autore.

In altri termini, il traduttore dovrebbe limitarsi alla fedeltà che- secondo Bertozzi- "è sempre fedeltà alla forma, e la si ottiene con umiltà e diligenza: umiltà perché bisogna mettersi al servizio di un altro autore, diligenza perché occorre mobilitare tutte le risorse della lingua letteraria e non."<sup>26</sup>

---

24 Donati, Caterina, *La sintassi regole e strutture*, il Mulino, Bologna, 2008, p.196

25 Ivi, p.197

26 Bertozzi, Roberto, *Equivalenza e sapere traduttivo*, LED, Miano, 1999, p. 86.

**Nesma Mohammed Hafez**

### **Conclusioni**

Nella ricerca ho esaminato dal punto di vista della linguistica contemporanea i tipi di frase in base all'ordine dei suoi costituenti, presenti nell'opera *Palomar* di Italo Calvino, e studiato i problemi di traduzione in arabo delle varie strutture che saranno affrontate nel corso della trattazione.

Si può dire che in italiano l'ordine basico dei costituenti di un frase sia dato dalla sequenza SVO (soggetto- verbo- oggetto). Talora quest'ordine non è rispettato per particolari esigenze comunicative, e ad esso si preferisce un ordine marcato dei costituenti.<sup>27</sup>

Ho inteso con *l'ordine delle parole* l'ordine diretto delle parole<sup>28</sup>, che diventa stilema nel caso in cui si rivela una deviazione più o meno significativa dalla norma in vigore. Ciò ci ha condotto al concetto della marcatezza. La marcatezza può essere interpretata in chiave sia puramente sintattica sia pragmatica.

In base alla marcatezza nascono i tipi di *frase marcata*: frasi con soggetto posposto al verbo; frasi con dislocazione a sinistra; frasi dislocate a destra; frasi con tema sospeso *Anacoluto*; frasi scisse e pseudoscisse.

Ho portato dei modelli che esemplificano i casi delle frasi marcate che ho enucleato in base all'ordine dei costituenti. Tale ordine assume valori funzionali necessari e richiesti per l'interpretazione semantica delle frasi. Avendo confrontato gli esempi discussi con la loro traduzione in arabo, ho dedotto i seguenti risultati:

- tradurre costrutti con il soggetto in posizione postverbale è notevolmente corrispondente al costrutto arabo della proposizione verbale: *volano i moscerini; è tornato il gecko*; ecc; tuttavia svanisce

---

27 Bonomi, Ilaria- Masini, Andrea- Morgana, Silvia- Piotti, Mario, *Elementi di linguistica italiana*, Carocci editore, Roma, 2<sup>a</sup> ed., 2010, p.180.

28 La sintassi più comune della lingua italiana dicesi diretta, per la quale il soggetto precede il predicato e questo l'oggetto; ciascuno di questi elementi principali è seguito immediatamente dai suoi complementi.



## Nesma Mohammed Hafez

rilevanza del messaggio che l'autore vuole dare postponendo il soggetto;

- frasi dislocate a sinistra o a destra non hanno sempre strutture equivalenti in arabo. Tuttavia il traduttore fa ricorso all'uso della virgola o a ordine enfatico delle parole per dar maggior rilievo al messaggio dell'ordine non diretto che la dislocazione assume;

- per quanto riguarda l'anacoluto, si osserva che è quasi impossibile realizzare tale costrutto in arabo, altrimenti risulta una frase di costituenti disordinati. Tuttavia, l'anacoluto è traducibile come è apparso in uno dei periodi esaminati;

- la frase scissa, sia nella forma esplicita sia in quella implicita, si traduce semplicemente con una proposizione relativa che rappresenta equivalenza sia alla struttura sia al senso. Tale vale anche per la frase pseudoscissa che – a differenza della scissa che a volte può essere non traducibile in una relativa – essa viene realizzata sempre con il pronome relativo ما;

- ai costrutti che concernono l'anteposizione contrastiva può essere applicata la strategia traduttiva della letteralità<sup>29</sup> che viene applicata sia al senso sia alla forma di un testo.

### Tabella delle abbreviazioni

**S** soggetto

**V** verbo

**O** oggetto

**SN** sintagma nominale

**SVO** ordine canonico dei componenti della frase

---

<sup>29</sup> Delisle, Jean- Lee-Jahnke, Hannelore – C.Cormier, Monique, *Terminologia della traduzione*, tr. di Caterina Falbo e Maria Teresa Musacchio, Hoepli, Miano, 2002, p. 148.

Nesma Mohammed Hafez

## Bibliografia

### Opere

- Italo Calvino, *Palomar*, Oscar Mondadori, Milano, 2015.
- السيد بالومار لباسم حجار - : [http://mybook4u.net/index.php?option=com\\_ars&view=book&layout=final&id=5628](http://mybook4u.net/index.php?option=com_ars&view=book&layout=final&id=5628)

### Bibliografia

- Bertozzi, Roberto, *Equivalenza e sapere traduttivo*, LED, Miano, 1999.
- Delisle, Jean- Lee-Jahnke, Hannelore – C.Cormier, Monique, *Terminologia della traduzione*, tr. di Caterina Falbo e Maria Teresa Musacchio, Hoepli, Miano, 2002.
- Donati, Caterina, *La sintassi regole e strutture*, il Mulino, Bologna, 2008.
- Ferrari, Angela, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Carocci editore, Roma, 2012.
  - Galdi, Ladislao, *Introduzione alla stilistica italiana*, Pàtron, Bologna, 1984.
  - Mounin, Georges, *Guida alla linguistica*, Feltrinelli Economia, Milano, 1<sup>a</sup> ed., 1977.
  - Serianni, Luca- Antonelli, Giuseppe, *Manuale di linguistica italiana, Storia, attualità, grammatica*, Mondadori, Milano-Torino, 2011.
  - Bazzanella, Carla, *Linguistica e pragmatica del linguaggio, Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari, 2008.

## Nesma Mohammed Hafez

- Salvi, Giampaolo- Vanelli, Laura, *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Bonomi, Ilaria- Masini, Andrea- Morgana, Silvia- Piotti, Mario, *Elementi di linguistica italiana*, Carocci editore, Roma, 2<sup>a</sup> ed., 2010
- Lombardi Vallauri, Edoardo, *La linguistica in pratica*, 3<sup>a</sup> ed., Il Mulino, Bologna, 2007.
- Olivier Durand- Angela Daiana Langone- Giuliano Mion, *Corso di arabo contemporaneo*, lingua standard, Editore Ulrico Heopli, Milano, 2010.
- Mohammad A.Mohammad , *Word order, Agreement and pronominalization in standard and palestinian arabic*, University of Florida, Gainesville.
- AA. VV., *The Syntax of Arabic*, Cambridge University Press, New York, 2010.
- Vaglieri- Avino, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Istituto per l'Oriente, Roma, 2004.
- Karin C. Ryding, *Arabic, A linguistic introduction*, Cambridge, University Press, NewYork, 2014.
- Simone, Raffaele, *Fondamenti di linguistica*, Laterza Editori, Bari, 15<sup>a</sup> ed., 2004.
- Berruto, Gaetano; Cerruti, Massimo, *La linguistica, un corso introduttivo*, Utet, Torino, 2011.

Nesma Mohammed Hafez

### المراجع العربية

- محمد عنانى، مرشد المترجم، لونجمان، الطبعة الخامسة، النبار، القاهرة، 2012.
- محمد عبد المنعم خفاجى- محمد السعدى فرهود- عبد العزيز أشرف، الأسلوبية والبيان العربى، الدار المصرية اللبنانية، القاهرة، 1999.
- محمد الأمين خويلد، دلالة البنى النحوية والسياقية عند ابن جنى فى كتاب الخصائص، عالم الكتب، القاهرة، 2015.
- كلاوس برينكر، التحليل اللغوى للنص، مدخل إلى المفاهيم الأساسية والمناهج، ترجمة وتمهيد وتعليق أ.د. سعيد حسن البحيرى، المختار، القاهرة، 2010.
- عبد الله الشناق- زهير الكرمى، محمد الصرايرة، عالم الترجمة، جمعية المترجمين الأردنيين، عمان، 1997.
- عباس حسن، النحو الوافى، دار المعارف، القاهرة، 2016.
- صلاح عبادة - حسن طبل، جماليات الترتيب فى النص القرآنى، ترتيب البنية: القصصية- التصويرية- الحجاجية، مكتبة الآداب، القاهرة،
- خالد عبد العزيز عثمان، موسوعة فقه الترجمة، الجزء الأول، تاريخ التعريب والترجمة فى المدرسة العربية الإسلامية، الطبعة الأولى، دار ابو المجد الحديثة، القاهرة، 2014.

Nesma Mohammed Hafez

## Sitografia

نمذجة ترتيب الكلمات في اللغة العربية د. الهادي شريفني جامعة أبي بكر -  
[http://fit.iugaza.edu.ps/Portals/115/pdf\\_files20%نمذجة20%/تلمسان/الجزائر:/pdf.20%ترتيب20%الكلمات20%في20%اللغة20%العربية20%الفصحى](http://fit.iugaza.edu.ps/Portals/115/pdf_files20%نمذجة20%/تلمسان/الجزائر:/pdf.20%ترتيب20%الكلمات20%في20%اللغة20%العربية20%الفصحى)

- L'ORDINE DELLE PAROLE NELLA FRASE: [https://prezi.com/injpnrdorjf\\_8/lordine-delle-parole-nella-frase/](https://prezi.com/injpnrdorjf_8/lordine-delle-parole-nella-frase/)

- Ordine degli elementi di Nicola Grandi- Enciclopedia dell'Italiano (2011): [http://www.treccani.it/enciclopedia/ordine-degli-elementi\\_\(Enciclopedia-dell%27Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ordine-degli-elementi_(Enciclopedia-dell%27Italiano)/)